Sabato 25 Aprile 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 97
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concerti ecc., Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Per il Monumento a Giuseppe Girardini

Oggi con questa prima lista si è aperta la sottoscrizione per il monumento a Giuseppe Girardini. I friulani, che hanno potuto misurare quanto feconda di bene sia stata l'opera vasta spiegata dal grande Estinto a favore del Friuli e dell'Italia, risponderanno prontamente all'appello, non solo, ma sapranno adeguare i singoli contributi alla esigenza di un monumento a figura intera da erigersi in Udine.

Sarà titolo di onore per noi di fronte a quelli che verranno, l'aver assolto così al debito di gratitudine e di amore verso Giuseppe Girardini, indimenticabile figura di oratore e di pensatore che mirabilmente riassunse l'ultima storia di questa terra e tanta parte ebbe nelle fortunose vicende della Patria.

Il nobile appello che il Presidente del Comitato Esecutivo, S. E. Spezzotti, ha rivolto ai friulani ed agli italiani, ricordate le molteplici e altissime benemerenze dell'insigne Uomo, conclude con le parole che ci piace riprodurre integralmente:

« Questo Comitato, aprendo la sottoscrizione, ha la coscienza di compiere un preciso dovere richiamando i concittadini tutti e tutti i figli di questo Friuli di cui Egli, quasi simbolo, riassunse le peculiari doti del carattere e gli impulsi generosi delle aspirazioni, ad un concorso largo e spontaneo che possa metterlo in grado di disporre per un monumento adeguato ai meriti dell'illustre Estinto, che la devozione alla Patria rese superiore ad ogni partito. E sente di fare appello ad un tempo a tutti quegli italiani che vorranno dare un segno tangibile della loro ammirazione, gratitudine o affetto per Lui e un ricambio di commossa affettuosa cordialità a questa terra, sacra all'Italia per il sangue versato e per le ossa dei Caduti che essa venera e custodisce nel nome del suo grande Figlio.

« Tramandare così alla posterità la memoria di

GIUSEPPE GIRARDINI

che, attraverso una vita di intemerati costumi e dopo una lunga faticosa carriera di vicende politiche tornò puro dai fastigi a cui era asceso, sarà benefico esempio e rinnovata testimonianza di classiche, dissuete civili virtù ».

1. Elenco delle Sottoscrizioni:

S. E. On. Luigi Spezzotti, gr. uff. Edgardo Morpurgo, Trieste, Comm. Francesco Minisini, Venezia; Un vecchio amico l. 1000 ciascuno; Direzione Assicurazioni Generali, Venezia 2000; gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, Udine; gr. uff. Emilio Pico, cav. uff. Giuseppe Conti, Cav. Pietro Sarcinelli, Cervignano, Co. cav. Giovanni della Porta 500 ciascuno; Sen. bar. Elio Morpurgo; cav. uff. Nicola e Paolo Larocca 300 cadauno; cav. Vittorio Vittorello Padova 200; Dott. Carlo Knopffmacher Graz 200 cadauno; S. E. Generale Giuseppe Vaccari, Trieste, co. cav. Alessandro Del Torso, comm. Roberto Kechler, cav. rag. Valentino Ellero, Sindaco di Tricesimo, gr. uff. dott. prof. Papinio Pennato, Famiglia geom. Attilio Zucchiatti, Signor Giuliano Piccoli e Madre, Pallanza 100 ciascuno; prof. Enrico Mercatali, Milano; Comm. Umberto Marsiglio, Milano; Nob. cav. avv. Carlo Policreti, Pordenone, cav. uff. dott. Virginio Doretti, sig. Gervasoni Michele, comm. prof. Ercole Carletti, S. E. Anastasio Rossi, Arcivescovo; co. Armando Berlinghieri, Portogruaro; on. Enrico Ferri, Roma; cav. uff. dott. Augusto Orlando, Roma; Dott. Luciano Quargnali, Cividale; Sig. Alfonso Pravisani, 50 ciascuno. — Totale L. 10.800.

Chiusura del corso di agricoltura a Gradisca d'Isonzo

Giorni sono in un'aula della Scuola Maccari di Gradisca d'Isonzo, si tenne la chiusura del corso professionale per agricoltori, frequentato da 25 allievi. L'apertura di questa Scuola, nell'anno scolastico 1924-25 venne fatta in seguito all'interessamento della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura.

Furono presenti alla chiusura del corso, il sig. Sindaco de Finetti, il direttore della Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura prof. E. Marchettano e l'insegnante dott. Verbig Giovanni.

Dopo un breve discorso dell'insegnante, parlò il prof. E. Marchettano, che espose agli allievi l'importanza dell'insegnamento agrario e la necessità di adottare i mezzi che la scienza mette a disposizione della classe agricola per il miglioramento e progresso dell'agricoltura.

In ultimo parlò il sig. sindaco cav. de Finetti, incoraggiando gli alunni a seguire le pratiche, intese a migliorare la nostra agricoltura.

Indi si procedette alla distribuzione degli attestati di frequenza.

SPILIMBERGO
Per la cura marina

Lunedì 27 aprile, alle ore 14, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso l'Ospedale Civile di Spilimbergo i bambini aspiranti alla cura marina di questa zona.

Alla visita dovranno presentarsi, oltre ai concorrenti già regolarmente inscritti, tutti gli orfani di guerra che hanno iniziato in ritardo le pratiche inerenti; all'ammissione, anche se privi della circolare di invito.

TOLMEZZO
A proposito dell'erigendo Rifugio Alpino Fratelli de Gasperi

(24). — Apprendiamo che il Consiglio comunale di Sappada, nella sua seduta 19 corr. ha un'altra volta negato, con 13 voti contro 1 favorevole, il suo contributo per la costruzione di un Rifugio alpino presso la dorsale che separa il comune di Prato Carnico da quello di Sappada, chiestogli dalla Sezione Carnica della Società Alpina friulana. Non conosciamo la motivazione della presa delibera — di questa come della precedente, ripareremo — ma è bene che il pubblico sappia, fin da questo momento, che nessuno degli altri Enti cui la Sezione si è rivolta, ebbe a negare il suo contributo, quantunque, a differenza del comune di Sappada, non siano ricchi, nè possano, dall'attuazione dell'iniziativa, attendere un particolare e notevole beneficio economico!

L'inconsulta decisione — attestato d'incomprensione per i rappresentanti del comune di Sappada dei problemi che si riconnettono al suo avvenire turistico ed alberghiero, o quanto mai di malcelato parassitismo sulle altrui iniziative — non meriterebbe pubblico rilievo, se non costituisse altresì un documento di imperdonabile leggerezza, per non dire altro, di quel sig. Sindaco, o quanto meno del suo Segretario sig. Galletti, come si può vedere da quanto appresso.

Per la storia infatti è necessario di riportarsi al decorso ottobre, quando la Sezione Carnica dell'Alpina invitò il comune di Sappada a partecipare al sopraluogo sulla Malga Clap per determinare la località in cui avrebbe dovuto sorgere il Rifugio. In quell'occasione il nominato Segretario rispondeva col seguente telegramma: « Sindaco mi prega comunicarle impossibilità che membro amministrazione intervenga sopraluogo rifugio perchè giorno fissato havvi consiglio. Assicura altresì mio mezzo ogni interessamento perchè adunanza stessa Consiglio deliberi doveroso contributo ottima patriottica iniziativa. Cordialmente Galletti ». Posteriormente il Sindaco di Sappada ebbe più volte occasione di confermare verbalmente al signor Commissario Prefettizio di Prato Carnico cav. Frucco e ad altri, le migliori disposizioni sue e del Comune nei riguardi della costruzione.

Ma nel gennaio, il Consiglio, con sorpresa di tutti, ebbe a respingere all'unanimità la domanda dell'Alpina! La questione fu riportata all'ordine del giorno in seguito ad interpellanza del consigliere signor Piller Hoffer e nuovamente trattata il 19 corr. con l'esito surriferito, nonostante gli affidamenti avuti anche recentemente.

Ogni commento sarebbe superfluo ed inadeguato ad esprimere quel che sentono i soci dell'Alpina, i quali si limitano oggi a denunciare all'opinione pubblica l'inconcepibile contegno dei rappresentanti del comune di Sappada e quello più particolarmente inspiegabile del Sindaco e del Segretario.

CAMPOFORMIDO
La Scuola del Disegno a Bressa

La scuola del disegno di Bressa, aperta dal 1921, comprende tre corsi e già si sta preparando un quarto corso. E' già fiorente di 120 alunni dai diversi paesi limitrofi.

Alla presenza del ch.mo prof. Measso, presidente e direttore delle numerose scuole del Disegno e Arti e Mestieri della provincia, furono distribuiti magnifici diplomi d'onore ai giovani frequentanti i tre corsi nell'anno 1924. I nomi dei premiati saranno prossimamente pubblicati.

Verso le 10, la sala dell'Asilo era affollata di alunni e di popolo accorsi alla simpatica festa. Si notavano tra gli invitati i sacerdoti di Bressa, i presidenti rappresentanti delle Società locali: Cassa Rurale, Cooperativa di lavoro, Cooperativa di Consumo, Latteria, S. Barbara, Luce elettrica, dott. Munari, medico comunale, maestro Zuliani, i quali facevano corona al prof. Meazzo. Brillavano per la loro assenza le rappresentanze Comunali, invitate. Furono assenti perchè impegnati per i festivali pasquali di S. Caterina.

Il rev. Parrovo di Bressa, don Lucis, diede riverente saluto al prof. Measso, desideratissimo. Fece una rapida esposizione dello stato morale e culturale della scuola. Lodò i maestri Sgobaro e Francescato, i quali con zelo e tatto non comune hanno saputo portare la scuola festiva del disegno ad una insperata altezza. Lodò pure il sacrificio e la diligenza dei numerosi giovani artigiani, i quali anche da lontani paesi, dopo le faticose giornate di lavoro si raccolgono ancora sua banchi della scuola per la propria istruzione. Ricordò il compianto Bertoni che tanta parte ebbe nel dare incremento alla scuola del disegno. Lodò pure il lavoro indefesso e continuo della Presidenza della Scuola, la quale studia in ogni modo di superare le difficoltà finanziarie per dare alla Scuola stessa uno sviluppo sempre più degno delle sue alte finalità. Finì con l'augurio che la Scuola trovi sempre più favore e porti ai numerosi alunni il grande vantaggio di renderli coscienti ed intelligenti operai.

Il prof. Measso risponde gentilmente alle parole del rev. don Lucis. Il prof. Sgobaro acclama i premiati, ed il prof. Measso distribuisce i diplomi con parole di encomio e di incoraggiamento ai singoli. I diplomati di primo grado sono salutati da entusiastiche ovazioni. Il prof. Measso termina con calde parole agli alunni di continuare questo studio pratico e necessario per gli artigiani; fa un plauso ai maestri che alla teoria, hanno saputo mirabilmente unire lo studio pratico adatto ai singoli mestieri; ed ai numerosi intervenuti, quali con la loro presenza hanno dimostrato il proprio interesse per la scuola. Promette che la scuola avrà sempre maggior sviluppo — sicuro della buona volontà dei maestri degli alunni e degli amministratori.

CLODIG
Triste fine del calzolaio Luigi Venturini

In tutto il paese, e anche in quelli vicini era molto conosciuto il calzolaio Luigi Venturini fu Giovanni d'anni 59. Egli abitava in una casa un po' discosta dal paese, assieme a certo Antonio Crucil addetto al servizio automobilistico.

L'altra mattina, questi, alzatosi dal letto verso le 6, e andato per uscire di casa, trovò il Venturini steso in fondo alla scala, privo di sensi, e con un filo di sangue che gli usciva dal naso. Dette subito avviso a gente del paese, e il ferito fu posto a letto, e venne chiamato il medico. Purtroppo verso mezzogiorno il povero calzolaio spirò. Egli, rincasando verso le 21 la sera precedente, alquanto brillo, era scivolato dalle scale, ruzzolando giù da parecchi gradini e fracassandosi il cranio.

MARTIGNACCO
La grande sagra tradizionale

Domani, seconda domenica dopo la Pasqua, la nostra Martignacco sarà in festa, per l'annuale sagra di primavera, la cui celebrazione risale a secoli lontani, e che richiama qui migliaia di ospiti, da Udine e da tutti i paesi di una vasta plaga che si estende dalla pianura alle deliziose nostre colline. Qui siamo già intenti al lavoro, per preparare le più festose accoglienze. Giostre, altalene, casotti d'ogni genere sono già eretti ed altri se ne stanno costruendo sulla singolare pittoresca nostra piazza, abbellita dal magnifico monumento al Fante d'Italia del Mistruzzi. Un'ecatombe di pennuti e di capretti si sta iniziando e montagne di asparagi raccogliendoli dai luoghi più rinomati per tale prodotto, e uova a cesti, a cestoni.... E vi saranno anche due feste da ballo: una con grande piattaforma, sulla piazza, all'ombra degli ippocastani in fioritura, alla quale festa presiederà il Marcotti, l'altra, nella trattoria « Alla Posta », dove suonerà l'orchestra Cividalese. Ed avremo anche la banda di Nogaredo..... Un sagrone!.....

GEMONA
Bagni pubblici

Sulla necessità dei pubblici bagni in Gemona, è stato scritto molto, ma i bagni hanno trovato eco soltanto presso il Commissario Prefettizio Cav. Angeloni, il quale ha riconosciuto l'indispensabilità di tale pubblico servizio.

Nei locali dell'Ospedale lunedì 27 corrente i bagni verranno aperti al pubblico. I gabinetti offrono tutti i conforti moderni. Sono divisi in due categorie, una da L. 5 e l'altra da 3. La prima avrà in più dell'altra la doccia e maggior numero di capi di biancheria, mentre la seconda è fornita di vasca e di un lenzuolo e due asciugamani.

In entrambe le classi vi sarà riscaldamento a termosifone.

L'iniziativa ha incontrato il plauso di tutti e lo dimostra il fatto che ormai, e quindi prima dell'apertura, sono stati venduti parecchi biglietti per usufruire del bagno.

Il primo è stato acquistato dallo stesso cav. Angeloni che ha voluto aprire la vendita versando lire 5.

Giannino Antona Traversi

E chi non conosce l'illustre scrittore Giannino Antona-Traversi?... Ebbene fra breve lo avremo fra noi per uno conferenza con proiezioni, sul tema: «I cimiteri di guerra e i sacri confini d'Italia ».

L'illustre conferenziere verrà qui accompagnato dal Vice prefetto e da uno stuolo di brillanti ufficiali; e terrà la sua conferenza nel teatro sociale. Grande è la nostra attesa.

CORDENONS
Beneficenza

Il sig. Romanin Erminio fu Osvaldo ha versato a questa Congregazione di Carità lire mille pro istituenda Casa di Ricovero. L'Opera Pia sentitamente ringrazia per la generosa offerta.

CRONACA SANVITESE

Pro Colonia Marina

Il Comitato Sanvitese pro Cura marina, ha diramato ai buoni e generosi cittadini il seguente nobile appello:

S. Vito, 23 aprile

Gentile Signora, Egregio Signore, Giuseppe Mazzini, in uno dei suoi mirabili libri, scrive testualmente: « Noi dobbiamo vivere per operare, operare per diminuire la somma del male, accrescere la bene, far acquistare l'altezza morale e la pienezza di vita a tanti infelici.... Tale è, e deve essere la nostra sorte, la nostra passione, la nostra gloria ».

Disse bene il Grande Italiano. E la occasione propizia per compiere opera altamente benefica, profondamente umanitaria, si presenta anche quest'anno alla nostra S. Vito.

Tanti bimbi poveri e sventurati hanno bisogno della Cura Marina e questo Comitato fa pieno assegnamento sulla generosità cittadina, che già da anni conosce la soddisfazione di tergere tante lagrime, di fugare tanti dolori, di preparare forse a molti infelici la redenzione fisica, lieto presagio di un avvenire laborioso, utilissimo alle famiglia e alla Patria nostra.

Una scrittrice inglese disse un giorno «non è inutile la vita di colui che anche per un momento sia stato sorgente di gioia a qualche infelice ». E sorgente di gioia anche nel 1925 sarà il cuore delle Signore nostre, della cittadinanza tutta, che certo desidera tenere un posto, uno dei primi posti tra i centri del Friuli, anche in questo campo del bene, e vuole, sì, vuole che siano inviati alla Cura Marina il maggior numero possibile dei figli del suo popolo profondamente buono e laborioso.

Con ogni ossequio.

Per il Comitato
Dott. Piero Masotti

Le offerte si ricevono presso il signor Antonio Montico, Segretario dell'Ospedale, nelle ore d'ufficio.

Vaccinazioni primaverili

In ottemperanza alle disposizioni di legge le vaccinazioni si effettueranno quest'anno nelle scuole comunali, giovedì 30 del mese volgente, alle ore segnate qui appresso: S. Vito ore 9 ant.; Carbona 2 pom.; Savorgnano 3 pom.; Prodolone 4.30 pem.

Nell'ora fissata verrà suonata, come di consueto, la campana di riunione.

Un portafoglio che cambia mano

Ieri, giorno di mercato, certa Scodeller Martin Assunta si era portata in piazza del grano per acquistarne una certa quantità. Fece l'acquisto, ma quando fu il momento di pagare, con grande sorpresa si accorse che le mancava il portafoglio contenente circa una cinquantina di lire. Il portafoglio senza dubbio aveva cambiato tasca, grazie all'abilità dei soliti mariuoli che purtroppo nei giorni di mercato infestano questa zona. Alla Scodeller non restò che denunciare il fatto all'Autorità competente.

Buona usanza

Il Signor Giovanni Alborghetti ha inviato alla Commissione di Vigilanza pro orfani di guerra L. 50.

Al Cinema Italia

Oggi alle ore 20.30 precise e domani domenica alle 16 e 20.30 al Cinema Italia, Sala alla Scala d'Oro, si proietterà la poderosa film di avventure americana «Ragazzaccio» non l'interpreto Hoot Gibson, in sei atti (oltre 2500 metri di film), eseguita nelle terre Messicane fra i Cow Boy ed i noti predoni ferroviari. Orchestra ad archi durante le proiezioni.

L'imposta sui redditi di R. M.

L'elenco dei tassati

Dall'elenco dei contribuenti privati, possessori di redditi incerti, e variabili, giunto in questi giorni agli uffici competenti e che fu posto a disposizione del pubblico interessato, togliamo e pubblichiamo l'elenco dei contribuenti del Comune di S. Vito:

Albini Felice, chincaglierie, su reddito di L. 4000 — Alborghetti Giuseppe notaio, 1500 — Arzilli Michele forno 10000, Azzani Daina Emma osteria 1500, Barbesin Paolo carpentiere 2000, Barbui Annibale negozio di mobili 6000, Basso Valentino osteria 2000, Battistella Giacomo caffè 25000, Beggiato dott. Gino farmacia 18000, Beltrame Palmira levatrice 1700, Benvenuti Domenico e fratelli affitt. terreni 4000, Benvenuto Luigi osteria e privativa 3500, Berti Pietro falegname 2000, Bertolo don Raimondo arcidiacono 2200, Bianchini Angelo osteria e privativa 4000, Bin Caterina osteria 6000, Blason Giacomo osteria e privativa 1000, Boem Fausto privative 9000, Boldrini Antonio Fabbro 2500, Bolognesi Italo capo agricolo 300, Boscariol Augusto impiegato 3600, Bosio Antonio Agente agricolo 6000, Bottos Giuseppe generi alimentari 3500, Bottos Luigi e fratello cereali 18000, Bover Antonio maniscalco 2500, Brombin Antonio agente di campagna 12000, Brunetta Alessandro oste e pizzicagnolo 14.000, Brunetti Antonio appalto dazio 10.000, Brusin Francesco e fratelli macellai 20000, Buccaro Giuseppe osteria 5000, Bullian Francesco fabbrica zoccoli 2000, Buliani Giacomo e C. falegnami 5000, Buso Antonio biciclette 4000, Calligari Maria Giovanni osteria 6500, Campi Maria osteria 1800, Capozzi Fortunata osteria 5000, Carbone Santo direttore Zuccherificio 1200, Carnielli Guido farmacia 5000, Centazzo Leopoldo osteria 6000, Centis Giovanni capomastro 3.000, Centis Erminia negozio stoviglie 2.000, Cescutti Natale vino e commestibile 4.000, Ciani Giacomo carpentiere 2.000, Cinelli Lorenzo sellaio, tappezziere 2.000, Civran Luigi falegname 4.000, Coassin Pietro terraglie vetrerie 3.000, Coccolo Giuseppe, manifatture 16.000, Codignotto Giacomo osteria 4.500, Collin Giovanni fruttivendolo 2.000, Colloredo Luigi carpentiere 1.500, Corazzin Enrico maniscalco 3.500 (contestato), Cordenon Giuseppe fruttivendolo 4.500, Cordenos Luigi pescivendolo 6.000, Corradini Michele osteria 8.000, Da Cortà Luigi cappelleria 9.000, Da Cortà Fumei cappelleria e calzature 18.000, Dazzan Antonio e fratello pescivendoli 4.000, Dean Dom. macellaio 10.000, De Campo Luigi distileria 12.000 (contestato), De Giusti Pietro e Pio eletricisti 4.000, Del Frari Maddalena fruttivendola 6.000, Del Frari Vincenzo fruttiv. 8.000, De Nardo Gius. salsamentaria 19.000, Deotti Pasquale scapellino 5.500, Deotto Luigi osteria 3.500, De Vittor Francesco generi alimentari 3.000, Di Salvo dott. Gius. medico 10.000, Di Venosa Ignazio osteria 6.000, Dorigo Giuseppe carpent. 1800, Fabricio dott. Antonio notaio 30.000, Fancello Dino impiegato privato 3.600, Fancello Enrico geometra 3.000, Favero Eno vini e liquori 7.500, Feola Dom. vini e coloniali 18.000, Filiputti Ermenegildo merciaio ambulante 4.000, Filiputti Luigi chincagliere 1.600, Fiorido Carlo osteria 10.000, Fogolin Giacomo barbiere 2.500. (Continua)

VIGONOVO DI FONTANAFREDDA
Sempre furti

Ieri notte i soliti lestofanti delle tenebre, toglievano un balcone della casa del contadino Pezzutti Sebastiano, ed esportarono dalla stanza cinque belle forme di formaggio di latteria. Denunciato il fatto, ieri stesso si portarono sul luogo il Brigadiere della Stazione di Pordenone per le dovute indagini. Sempre i medesimi ed indisturbati nelle notti scorse rubarono galline alle famiglie De Rovere Luigi, Pez Maria, e Cimolai Francesco. Dei ladri finora nessuna traccia.

TRICESIMO
Patronato Scolastico

Convocato dal benemerito presidente dott. Felice Coiazzi, ieri si radunò il Consiglio di amministrazione di questo Patronato scolastico con l'intervento anche del collegio delle Patronesse e del Corpo insegnante del Comune.

Con una lucida esposizione il Presidente, dopo aver ricordato le finalità educative dell'Istituto informò i presenti del modo come funzionò la refezione somministrata dal 26 gennaio all'8 aprile a 63 alunni delle nostre scuole, dei quali 26 orfani di guerra. Diamo qui il riepilogo in cifre dell'azione svolta dal benefico istituto: l'eloquenza dei dati ci dispensa da ogni commento.

Furono distribuiti in giorni 51, n. 2857 pani di gr. 80 ciascuno e litri 583 di latte con una spesa complessiva di lire 1283.

Le presenze, e quindi le razioni, furono 2857 di guisa che la spesa giornaliera fu di lire 25.71, il costo medio di ogni sussidiato di lire 20, il costo medio di ogni razione lire 0.453.

A tutto aprile la situazione finanziaria del Patronato è la seguente: entrate l. 5573.50, spese lire 5085.30; avanzo di cassa l. 498.20. Si devono pagare ancora l. 1382.45 per materiale scolastico agli alunni poveri e si deve riscuotere il contributo comunale di lire 3000. E' stato pure assicurato un concorso non inferiore a lire 500 da parte del Comitato provinciale di assistenza scolastica agli orfani di guerra per la refezione ad essi somministrata, e perciò l'attività disponibile del Patronato può calcolarsi di lire 2615.75.

Il paese, che con tanto slancio rispose all'appello del Comitato promotore e che con fervore ha seguito e confortato l'Istituto nella sua opera benefica, troverà giusto motivo di compiacimento nel constatare come il Consiglio non sia venuto meno al grave e non facile compito assuntosi e vorrà continuargli anche per l'avvenire il suo appoggio finanziario e il suo morale consenso.

Per il Monumento al Poeta Giuseppe Ellero

Un'accolta di gentili signorine sta allestendo la rappresentazione del dramma tragico del poeta illustre: « La moglie di Pilato ». Lo spettacolo si darà domenica 26 corr., alle ore 20 nel Teatro dell'Asilo d'Infanzia di Tricesimo, a totale beneficio del ricordo che il Comitato tricesimano per le onoranze a Giuseppe Ellero intende di erigergli. La bellezza del dramma e lo scopo elevato che le gentili promotrici si sono proposte ci fanno sperare nel concorso di tutta la cittadinanza.

Al Comitato sono pervenute le seguenti nuove oblazioni:

Somma precedente lire 6705; col. cav. P. Zanuttini lire 50; Augusta e Arturo Pignoni lire 10; famiglia Santi Ferigo L. 100; Silvio Michelini L. 50; alunne Scuola di lavoro Asilo lire 22; Luigi Della Vedova lire 10; Sisto Costantino lire 10, Scuola d'arti e mestieri 84.50; sac. G. Driulini lire 25; sac. G. Cecutti L. 15; dott. comm. S. Innocenti lire 50; Lea Pellizzari, per ricordare la defunta madre lire 15; sac. P. Jannis L. 25; Soc. Filologica Friulana L. 15. Totale lire 7186.50.

Il Poeta P. Michelini (Pieri Corvat) aderendo al Comitato d'onore, scrive fra l'altro « Plaudo di gran cuore all'iniziativa di erigere un ricordo perenne alla memoria del compianto mons. Ellero. Egli fu dotto e geniale, pensatore e artista, prosatore elegante e poeta ispirato; ma sopratutto buono, mite, modesto. Egli sopravviverà e nelle sue opere e nei cuori di quanti lo conobbero.... Anch'io offrirò il mio modesto contributo per l'opera doverosa e procurerà che altri, nella breve cerchia delle mie conoscenze friulane in Roma, vi contribuiscano ».

L'Ill.mo R. Provveditore agli Studi di Trieste, in seguito a preghiera del Comitato di Tricesimo, ha consentito che questo rivolga il poprio appello a tutti gli insegnanti d'ogni ordine e grado della regione friulana, augurando che la nobile iniziativa di Tricesimo sia coronata da pieno successo.

S. DANIELE
Il trasporto della salma dell'Avv. Rainis a Basiliano

La salma venerata dell'avv. cav. Rainis, qui decesso nel 5 marzo 1914, di anni 77, fu ieri esumata dal nostro Cimitero Monumentale e trasportata a Basiliano per desiderio del figlio dott. cav. Giovanni, medico in quel Comune, della sorella e del cognato dell'estinto.

L'avv. cav. Rainis fu sindaco benemerito del nostro Comune, saltuariamente, per un periodo di vari anni; consigliere e deputato provinciale, scrittore forbito ed elegante godeva nella sua città natia e ad Udine grandi simpatie, anche per il il suo fare bonario e pieno di spirito.

Alla stazione a presenziare alla mesta cerimonia s'erano raccolte Autorità e rappresentanze della Società Operaia e dei Reduci delle Patrie Battaglie con vessillo. Il co. Ronchi, nostro amato Sindaco, porse l'addio alla venerata salma, in mezzo alla generale commozione.

A Basiliano, sarà deposta nel tumulo di famiglia, dove riposano le spoglie della sua signora, qui sempre ricordata con affettuoso rimpianto per la bontà dell'animo e del cuore.

Gita al Monte Festa

Martedì scorso, Natale di Roma, si effettuò la gita al Monte Festa, organizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, con un trentina di partecipanti, fra scarponi, non scarponi e rappresentanti del gentil sesso.

Il tempo, tutt'altro che favorevole, non è riuscito, malgrado la doccia fredda alla quale ha sottoposto gli escursionisti, a togliere in questi l'allegria e il divertimento. Ciò serva a dimostrare, a chi ancora non lo sappia, quali magnifiche virtù possieda la montagna.

Durante la gita, fu accolta con entusiasmo, fra i seguaci degli scarponi, la proposta che in seno all'Associazione Pro San Daniele, venga costituita la Sezione « Amici della Montagna » per dare la possibilità agli appassionati dell'alpinismo, di collaborare con l'Associazione Alpini nella organizzazione delle gite e di altre manifestazioni di carattere alpinistico.

Fu accolta pure con entusiasmo la notizia, che per la metà di maggio gli scarponi stanno organizzando una bellissima escursione sul Jof di Miezegnot o Mittagskofel (Tarvisio), sul fronte della guerra, Zona Carnia.

CIVIDALE
Università Popolare

Lo studente sig. Guerrini Edgardo tenne ieri sera la preannunciata lezione all'Università Popolare sul tema: «Vita economica nell'ultimo cinquantennio».

Le vicende drammatiche dell'economia italiana nell'ultimo cinquantennio — disse il giovane oratore, corroborando le sue affermazioni e considerazioni con dati di fatto — possono dividersi in diverse fasi caratterizzate da avvenimenti gravi e critici.

Una prima fase è quella che va dal 1861 al '76, in cui sono manifesti i primi eroici e tenaci conati del popolo italiano nella volontà orgogliosa dell'ascesa. Col 1876 se ne inizia una nuova di un decennio racchiudente la crisi parlamentare che porta al governo gli uomini di sinistra, rappresentanti la democrazia piccolo-borghese e professionale al sud d'Italia e industriale al nord. Fase in cui la politica commerciale inizia un nuovo indirizzo e precisamente abbandonate le vie del libero scambismo, si orienta verso il protezionismo, determinante le tariffe del 1878-1887. La terza fase può considerarsi come quella più grave e pericolosa, per la nostra vita economica individuata dalla rottura dei rapporti commerciali con la Francia, causa di disastri nel campo del Credito pubblico e della Finanza pubblica e in quello sociale. Nella quarta ed ultima fase è il principio d'un sereno clima di progresso in cui le industrie tessili e siderurgiche e meccaniche, nonchè l'agricoltura nazionale, cominciano a intensificare le proprie attività, alcune di queste invadendo non solo i mercati italiani, ma anche quelli internazionali. Agli elementi positivi di progresso dell'ultima fase vanno posti in opposizione elementi negativi, che sono i punti oscuri della nostra vita economica e che rappresentano anche oggi, problemi assillanti o non risolti o solo in parte: contrasto fra il nord e il sud. Emigrazione. — Poca partecipazione della bandiera italiana nella marina mercantile.

Durante la conferenza e alla fine, l'oratore fu molto applaudito.

Giovedì 30 Aprile Don Piccotti prof. Giuseppe dirà del poeta friulano Mons. Giuseppe Ellero.

Tiro al piccione: L. 4000 di premi

Organizzato dalla Società Tiro a volo nello Stand in Via delle Scuole si terrà domani la gara del tiro al piccione. I premi sono per un importo complessivo di L. 4000, divisi in sette categorie. Vi sono poi premi di consolazione per i tiratori residenti nel Comune di Cividale non premiati in gara, in ordine del numero dei piccioni uccisi.

Per comodità dei tiratori della Provincia riportiamo l'orario dei treni in partenza da Cividale nel pomeriggio: 15.30, 19.10, 21.

Festeggiamenti

Domani per la ricorrenza di S. Marco si terranno feste da ballo nella vicina frazione di Rubignacco con la orchestra Tomasig, a Moimacco con l'orchestra Danelutti, a Savorgnano del Torre con l'orchestra Udinese, a Mersino e in parecchie altre frazioni.

Cinematografi

Oggi e domani al Teatro Sociale e al Cine Teatro Corte si produranno intressanti spettacoli cinematografici, accompagnati da orchestrina.

La morte di un buon sacerdote

(0) Dopo lungo patire, ha dovuto soccombere l'ottimo sacerdote don Domenico Pittoni da Sanguarzo, già cappellano, amato e stimato, nella frazione di Spessa, mutilato di guerra.

Si celebrarono questa mattina nella nativa Sanguarzo, i funerali, riuscitì imponentissimi per l'intervento di sacerdoti, di combattenti, di amici e di una moltitudine di popolo venuto da ogni parte. Alla famiglia, profonde condoglianze.

Tiro a Segno

Col 3 maggio prossimo avrà inizio (e sarà continuato nelle domeniche successive) il primo periodo ordinario di tiro e di esercitazioni libere, al poligono della nostra Società mandamentale di Tiro a Segno. L'orario è: dalle ore 16 alle 19. L'ammissione ai tiri è subordinata al pagamento della tassa sociale per l'anno 1925. Per le modalità, esse sono precisate nel manifesto pubblicato dal presidente della Società, sig. E. Paroli.

Ancora per la bonifica della Bassa Friulana

Il Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione straordinaria della Provincia del Friuli, on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco ha diretto la seguente lettera al Presidente della Stazione Chimico Agraria Sperimentale di Udine grand. dott. Domenico Rubini:

« Ringrazio la S. V. [illegible] delle [illegible] espressioni rivolte a questa Commissione Reale con la nota di cui [illegible], per l'effetto decisivo di recente ottenuto col provvedimento legislativo di classifica della Bonifica Friulana, la quale è destinata ad apportare tanti benefici all'economia agraria ed all'igiene del nostro Friuli. La Commissione Reale è lieta di constatare che l'importanza e utilità del provvedimento sono da tutti comprese, ma specialmente dagli Enti ed Istituzioni tecniche ed economiche che hanno preceduto o fiancheggiata la sua azione decisiva; e confida che il successo ottenuto sia occasione e motivo di fusione sollecita di tutte le possibili energie per una unità sapiente ed alacre di attività esecutiva.

« Ringrazio inoltre delle tavole ed incisioni inviatemi, che sono prova degli utilissimi ed ammirevoli studi compiuti da codesta Stazione, ed assicuro che di essi e di quant'altro possa ancora produrre nell'interesse della bonifica agraria, sarà tenuto il debito conto ».

TALMASSONS

Passione del Romanzo

Riceviamo con preghiera di pubblicare:

Nella cronaca di Udine del «Popolo Veneto» del 23 apparve una corrispondenza dal titolo «Un parroco sequestrato» che è un filza di bugie dal principio alla fine e che dimostra una volta di più che concetto abbia certuni della verità.

Quello che fa più sorpresa nel detto articolo è la disinvoltura con la quale il corrispondente dice cose ed accenna a fatti assolutamente insussistenti, come se si trattasse di offrire una presa di tabacco.

Perchè non s'è messo a scrivere romanzi, il suaccennato corrispondente? Fantasia ne avrebbe; sa inventare così bene!

Bisognerebbe che esso interrogasse gli abitanti di Talmassons — anche i più religiosi — per persuadersi che le ha dette troppo grosse.

Infatti, a parte che l'anniversario della morte del benemerito Monsignor Dell'Angelo era il 14 aprile e non il 21 aprile, chi ha visto, in Talmassons un camion di fascisti sequestrare il parroco? E dove fu portato? Ma, tutti, non lo videro sempre in circolazione quel giorno? Ma se la Sezione stessa del Fascio intervenne alla commemorazione del defunto parroco, e la corona di fiori portata dai fascisti sulla venerata tomba fu la sola che comparve in quella occasione, perchè voler dare l'impressione che proprio i fascisti non volevano la cerimonia?

Ma non ha capito che le bugie troppo sfacciate danneggiano anche chi le dice per proprio interesse? Qualora, pure si sia persuasi che da [illegible] deve grosso e non [illegible] quando parla il prete!

Fermezza [illegible] Funzionari e agenti di Pubblica Sicurezza! Rappacificazione di animi! Richiamo ai fascisti! Decisamente, al corrispondente aveva fatto male il vino bevuto la cena, o ha una sfrenata passione per i romanzi d'appendice.

Bando agli scherzi! Sono cose che fanno [illegible]. Non è in tal modo che si smussano gli angoli, signori!

Come non si smussano gli angoli non invitando l'Amministrazione ad una cerimonia alla quale erano invitati tutti — perfino la Sezione Fascista — per poi magari dire che l'Amministrazione era assente; nè ordinando dall'altare che l'adunata al Cimitero, per commemorare il benemerito defunto, deve aver luogo senza corteo, per far credere che l'Autorità di pubblica Sicurezza lo ha vietato.

Lealtà signori; più lealtà occorre. Le menzogne scoperte irritano, non persuadono — e voi siete stati scoperti.

PORDENONE

L'assemblea dell'Operaia

Nel locale della Società Operaia (Palazzo ex Gregoris, via Vittorio Emanuele) i soci si raduneranno domani domenica in assemblea generale in prima convocazione alle 9.30 (e occorrendo, in seconda convocazione alle 10.30) per l'approvazione del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1924 e per la nomina di 8 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 probiviri. Sono scaduti (e possono, però essere rieletti) i consiglieri: Passador Giovanni, Marcolin Pietro, Saccomani Antonio, Panegos Vittorio e Moro Pietro per anzianità e Tomadini Angelo, Cimbellini Luigi e Vicenzini Bernardo per sorteggio e per anzianità; i sindaci effettivi: Cogoi G. B., Pallevà Giacomo e Croce Gio Gerardo; i sindaci supplenti Barbasin Carlo e Boenco Alfredo; i probiviri Asquini cav. Francesco, Caviezel dottor Amilcare, Dolfini cav. Antonio, Sina Giuseppe e Veror dott. Aldo.

Al 31 dicembre 1924 (cinquattottesimo esercizio della Società) il bilancio generale presentava i seguenti estremi: entrata nell'anno lire 47.783.93; uscite 43.927.93; civanzo 3856; patrimonio al 31 dicembre 162.729.27. Il numero dei soci ch'era di 646 al primo gennaio (615 effettivi e 31 onorari ecc.) al 31 dicembre saliva a 685, dei quali 655 effettivi e 30 onorari, benemeriti e contribuenti.

Il Congresso delle irrigazioni a Milano

Si è tenuto nei giorni scorsi a Milano il Primo Congresso Nazionale delle Irrigazioni, inaugurato alla presenza delle LL. EE. il Ministro Nava e i sottosegretari Peglion e Petrillo.

Esso si svolse con l'intervento delle maggiori personalità del campo idraulico ed agrario italiano. V'erano rappresentanti numerosi di Amministrazioni pubbliche e di Associazioni private di ogni parte della penisola e delle isole, così che il convegno assunse importanza altissima e fu una grandiosa manifestazione della enorme somma di interessi che convergono nella utilizzazione delle acque a scopo irriguo.

Del Friuli erano rappresentati l'amministrazione provinciale, il Comune di Udine, la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il Consorzio Ledra-Tagliamento, il Consorzio dell'Agro Monfalconese ed i Consorzi di Bonifica della Bassa.

I lavori del Congresso, furono dedicati innanzitutto ad illustrare le condizioni tecniche, in cui si praticano o possono praticarsi le irrigazioni nelle varie regioni d'Italia. Grande sviluppo ebbe poi la trattazione della materia legislativa inerente all'argomento che diede luogo ad una lunga e seguente amplissima discussione, avendo messo in rilievo i provvedimenti che occorre sollecitare dal Governo per raggiungere una più rapida e più efficace realizzazione delle irrigazioni, nelle loro più svariate forme.

Poichè però un pratico risultato può raggiungersi soltanto mediante un'azione perseverante e concorde da parte degli interessati, il Congresso, dopo avere in massima additato le soluzioni ed i provvedimenti desiderabili, ha deliberato la costituzione di una Federazione, nella quale possano essere rappresentate tutte le organizzazioni irrigue.

In tal modo, a fianco delle Consimili istituzioni già esistenti per le utilizzazioni industriali di forza motrice e per le bonifiche, verrà a prendere il suo posto anche la Federazione delle irrigazioni, potente fascio di tutte le energie italiane intese all'aumento della produzione Agricola nazionale. Un campo vastissimo di azione si apre dinanzi alla nuova istituzione che, nata sotto gli auspici dell'Unione delle Provincie nella terra classica delle irrigazioni e fra il fervore intensissimo di opere e di propositi della meravigliosa metropoli lombarda, non mancherà certamente di dare un indirizzo pratico ed immediato alle aspirazioni degli irrigatori e di ottenere dal Governo che anche questo lato dell'attività nazionale sia favorito in misura pari alla preponderante sua importanza nel-

Cronaca Cittadina

Uno sguardo alla Mostra degli artisti e artigiani di via Grazzano

Oggi, alle 14.30, si aprirà solennemente la Mostra degli artisti ed artigiani del popoloso rione di Grazzano, o meglio della Parrocchia di S. Giorgio.

Ieri abbiamo già accennato a questa geniale iniziativa, dovuta allo spirito fervido di A. Libero Grassi, il quale con alcuni infaticabili collaboratori, tutto predispose.

In pochissimi giorni la Mostra è sorta, riunendo numerosi ed ottimi espositori nelle tre sezioni: Arte, artigianato ed industria, campionaria e culturale.

***

Stamane, mentre nelle sale fervevano gli ultimi preparativi, abbiamo fatto un rapido giro prendendo qualche appunto. Non si tratta, quindi, di un giudizio preventivo, ma di uno sguardo sintetico a scopo di presentazione.

Incominceremo, tanto per proseguire con ordine, dal pianterreno, ove è situata la mostra campionaria. Tutto intorno al porticato, fra bandiere e piante sempreverdi, sono disposti generi vari.

A destra, entrando, troviamo ogni ben di Dio: Silvio Savio e Sassano espongono prodotti di pasticceria e panificio; Aldebrando Colleoni presenta le rinomate caramelle e varie specialità della sua fabbrica; Pietro Vigna, rappresentante della ditta G. e L. Fratelli Cora ha innalzato una piramide di prelibati vini e liquori; Cattarussi e Morgante danno un saggio di generi di salumeria in sorte. Dopo una parentesi gentile, la mostra olezzante del fiorista Zoilo Pravisani, altra piramide: formaggi, conserve, sciroppi, tanti barattoli multicolori, esposti dalla Ditta Malisani e Mancba.

In fondo alla sala troviamo vari saggi di lavori in vimini presentati dalla Società dei vimini ed eseguiti nell'Opera del rione di Grazzano.

Lungo un'altra parete sono allineati altri espositori: il deposito generi e succursale rionale della Cooperativa Friulana di Consumo hanno predisposto ogni sorta di generi alimentari e panetteria.

E si passa alle terrecotte artistiche, anfore di foggie diverse, vasi della premiata Fabbrica cav. Attilio Pinzani di Grauglio di Aquileia, della quale è rappresentante Federico Botti. Quest'ultimo espone anche le «produzioni del pensiero umano»: libri antichi e moderni. Vediamo poi lavori in rame sbalzato di Ermenegildo Mattiussi; le scope, ceste e cappelli di paglia della Ditta Alessandro Fontanini; i vini dei Castelli romani e della Toscana, della Ditta Francesco Benaschi.

Ogni colonna è trasformata in altrettante mostre: Passiamo in rassegna un paio di sandali con tomaia interna, eseguiti da Giovanni Codarino; lavori al tornio eseguiti dal tornitore Alessio; una macchina per preparare la panna, lavoro del sig. Colavino; saponi in sorte esposti dal sig. Antonio Camuffo, rappresentante della fabbrica Politzer di Trieste; vari tipi prodotti del sugherificio Italo Costa.

In altro locale sono esposti lavori di meccanica dei fratelli Dorio: un carro solidissimo ed elegante della officina Luigi Cossio; mostre elettromeccaniche dei fratelli Triches e dei fratelli Mantoani; strumenti in rame per caseificio della ditta Valerio Martina.

Altri espositori porteranno loro prodotti in questo reparto.

Nel cortile si apre un viale di piante verdi, che porta all'uscita. Nello sfondo spicca un grande leone di S. Marco, opera dello scultore Moro. Bandiere e fiori fanno da addobbo.

***

E passiamo nel salone superiore, sito al primo piano del palazzo Giunomelli, riservato all'arte.

Nell'andito sono esposti ricchi saggi degli artistici giocattoli della Ditta Basso e Comp.: stanze da letto, salottino, sala da pranzo, cucina, insomma, un elegante appartamento in miniatura.

Entrando nella sala, a destra troviamo una macchina d'invenzione del signor Marino Bonecina, per suddividere i bozzoli e sgarzarne lo struzo.

Le mostre degli artisti sono numerose. Hanno esposto: il prof. Arturo Colavini, acquaforte con veduta di Udine; la prof. Bice Ferrari, varie suggestive acqueforti; Erminio Sgobero figure in chiaroscuro; Giovanni Saccomani, alcuni pregevoli quadri ed acqueforti; l'arch. Gildo Buri, quadri e paesaggio veneziano; Marcello Cocon è superbamente rappresentato con diversi soggetti, dal ritratto alla concezione mistica, dalla natura morta al paesaggio. Particolare interesse destano le mostre postume degli artisti prof. cav. Domenico Failutti, e Leonardo Liso.

Altri quadri espongono diversi artisti e dilettanti, ma di tutti parleremo dettagliatamente, quando la Mostra avrà aperto i suoi battenti. Poichè, lo dicemmo, il nostro è un semplice sguardo e, come tale, ci sembra che sia indugiato anche troppo.

La sala è completata da una artistica mostra del giardiniere-fiorista Antonio Gasparini; dai fiori artificiali di Mario Rovere; dalla superba esposizione di lavori di tappezzeria della ditta Mattiussi Carlo fu Mario; del mobilificio Cantoni, della premiata Fabbrica Volpe e da vari altri saggi di intaglio, di traforo, di ferro battuto.

L'apertura della Mostra seguirà, dunque, oggi alle 14.30 alla presenza delle principali autorità cittadine. Rimarrà aperta nei giorni 25, 26 e 27 corrente.

Ricordiamo che domani, col programma da noi ieri pubblicato, seguiranno nel rione Grazzano i grandi festeggiamenti di S. Giorgio.

———o———

LA SECONDA GIORNATA DELLA FESTA DI S. GIORGIO

La seconda giornata della tradizionale fiera è trascorsa poco animata. Anche il tempo piovoso ha contribuito a rendere il mercato assai modesto.

Entrarono 55 cavalli, 12 muli e 15 asini. Furono conchiusi pochi affari.

Con la seconda giornata, la fiera di San Giorgio si può considerare finita, e così, mentre avrebbe dovuto durare quattro giorno (com'è stabilito dal Calendario) in due soli giorni tutto fu esaurito.

La consegna delle insegne al cav. uff. rag. Larocca

In forma semplice, ma significativa, nell'adunanza di ieri, prima di iniziare il consueto settimanale lavoro, il Consiglio e gli impiegati della Congregazione di Carità presentarono al benemerito presidente cav. rag. Nicola Larocca le insegne dell'onorificenza di cavaliere ufficiale, testè decretatagli.

Il Consigliere avv. Sanvilli, prima della consegna delle insegne, volle ricordare come i notevoli progressi della Pia Istituzione sono dovuti all'opera chiaroveggente ed instancabile del cav. uff. rag. Larocca, il quale camminando diritto sulla via della probità e sacrificando il proprio personale interesse al bene pubblico, ha potuto attuare il programma che sedendo or son quattro anni, la cattedra presidenziale, si era proposto. Soggiunse quindi che la nuova onorificenza è ben meritata e corona degnamente la legittima soddisfazione di un Uomo che sa di aver compiuto il proprio dovere sino allo scrupolo; onde il consiglio, in uno al corpo degli impiegati è lieto di potergli presentare le insegne, formulando nello stesso tempo l'augurio che da sua saggia operosità sia ancora conservata a vantaggio dell'Opera Pia della Cosa Pubblica.

Alle appropriate parole dell'avv. Sanvilli, rispose commosso il festeggiato, rilevando soprattutto come egli non voglia dare all'onorificenza conferitagli il significato di un premio per i suoi meriti personali, ma bensì quello del riconoscimento dell'attività benefica e proficua della Congregazione e quindi dei Colleghi del Consiglio e dei funzionari.

Al cav. uff. rag. Larocca, giustamente attorniato dalle simpatie dei suoi collaboratori, rinnoviamo le nostre felicitazioni.

Università Popolare

Udine nel 1848

Numeroso pubblico è intervenuto ieri sera alla conferenza del prof. Del Piero su «Udine nel 1848».

Ecco la trama sostanziale della interessante esposizione fatta dall'egregio conferenziere, con eletta forma e dizione:

Appena giunse il 17 marzo da Vienna, la notizia che l'imperatore Ferdinando aveva dato la costituzione ai suoi popoli, anche a Udine si ebbero manifestazioni di gioia; dimostrazioni di popolo, di studenti, il giorno e la notte per le vie della città, al teatro — con canti ed evviva, suoni, e luminarie e per parecchi giorni.

Il 23 marzo non appena si seppe la proclamazione della Repubblica di Venezia avvenuta il giorno innanzi, un Comitato improvvisamente costituitosi con a capo il Podestà Antonio Caimo Dragoni, si presentò dal generale austriaco Auer comandante il presidio e ne ottenne la consegna di ogni potere civile e militare nelle mani dei rappresentanti del popolo; il 24 al mattino si arrendeva Palma, il 25 Osoppo.

Così tutto il Veneto, eccettuata Verona e tutto il Friuli fino all'Isonzo si componevan in libero Stato con a capo Venezia — proclamato altamente il principio: uguali diritti, uguali doveri. [illegible]

Ma il sogno della libertà, specialmente per Udine, fu di breve durata. Il 22 del successivo aprile, gli austriaci rientrano nella città, che la sera innanzi avevano bombardato per tre ore consecutive con granate e razzi incendiari.

I governanti furono tacciati di tradimento e di pusillanimità, ma noi sappiamo che nulla fu da essi tralasciato per avere da Venezia armi e munizioni; e domande incalzavano di giorno in giorno e persino più volte nello stesso giorno, sempre con risultato negativo.

Udine senza difese naturali nè artificiali, senza denaro, senza viveri, poichè aveva provveduto entro i limiti del possibile a Palma e ad Osoppo, il 20 Aprile aveva chiuso le porte opponendo per due volte rifiuto di arrendersi al comandante dell'esercito assalitore forte di 15 mila uomini e di 30 pezzi di artiglieria. I patriotti più radicali e generosi quali Luigi Duodo, i fratelli Domenico e Pietro Barnaba, Teobaldo Ciconi, l'avv. Vatri e tanti altri, il giorno stesso della resa, mentre ai Casali di Baldasseria se ne stipulavano le condizioni fra generale Ungent e l'Arcivescovo Zaccaria Bricito e il Presidente Caimo Dragoni e alcuni membri del Comitato, i più audaci e generosi lasciavano Udine e il Friuli per recarsi a Venezia e continuare la battaglia interrotta, non finita, a Udine e che doveva poi continuare fino al completo disfacimento dell'impero oppressore.

Vivissimi applausi salutarono alla fine l'eminente oratore.

Beneficenza in morte

SCUOLA E FAMIGLIA

In morte del dott. Umberto Mori di Bologna, cognato del prof. Gustavo Pisenti: dott. Giuseppe Pitotti 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Giorgio Petronio: dott. Gino Volpi Ghirardini 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Valeriano Marinatto: Attilio Travagini 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Valeriano Marinatto: Attilio Travagini 10.

REDUCI E VETERANI. — In morte del comm. Ciro Canciani: Renzo e Gino Angeli 20.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte del comm. Ciro Canciani: Augusto Bosero 10; di Andrea Solimbergo: Augusto Bosero 10.

Sagra di Martignacco

Domani, per la sagra di Martignacco, (leggi in cronaca provinciale) sulla linea Tramviaria Udine-San Daniele si effettueranno i seguenti treni:

Partenze da Udine: 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 — 15.20 — 17.10 — 18.50 — 24. — con arrivi a Martignacco: 6.55 — 9.20 — 12.25 — 15.06 — 15.55 — 17.33 — 19.26 — 24.35 e a S. Daniele: 7.40 — 10.05 — 13.16 — 15.25 ed a Fagagna 18.10 — 20.10.

Partenze da S. Daniele: 6.10 — 7.45 — 12.20 — 17.25 — 18.45 e da Fagagna 20.30 — Da Martignacco: 6.55 — 8.18 — 13.05 — 16.10 — 18.10 — 19.05 — 21.15 con arrivi ad Udine 7.30 — 8.40 — 13.40 — 16.45 — 18.45 — 19.40 — 21.50 — 35.

Il Prefetto alle Case Popolari

Ieri nel pomeriggio il Prefetto gr. uff. Ricci visitò le case già costruite e quelle in costruzione del nostro benemerito Istituto Autonomo per la costruzione delle case economiche. Era accompagnato dal Presidente dell'Istituto Autonomo comm. Luigi Fabris e dal Consigliere tecnico di amministrazione dell'Istituto ing. Sergio Petz e dal segretario geom. Ennio Franceschi.

Il capo della provincia si congratulò vivamente col comm. Fabris per la attività dell'Istituto che ha saputo risolvere a Udine il grande problema degli alloggi a buon mercato.

«Il Lavoratore» ed il «Friuli» sequestrati

Per ordine del Prefetto l'autorità di P. S. ha proceduto ieri al sequestro dell'organo socialista unitario «Il Lavoratore» e del popolare «Il Friuli».

«Il Friuli» riproduceva due specchietti statistici già oggetto di precedenti sequestri; «Il Lavoratore Friulano» riproduceva il manifesto del Partito Unitario Socialista pel primo maggio.

In seguito al nuovo sequestro del giornale popolare, l'on. Fantoni ha inviato al presidente della Camera, un'altra interrogazione.

LE CORSE DEGLI STRUZZI

Avremo dunque domani il grande avvenimento, la più grande attrazione: le corse al trotto ed al galoppo degli struzzi, al campo polisportivo di via Mentana. Le gare si inizieranno alle ore 15.30 precise.

CRONACA SPORTIVA

A. S. UDINESE contro C. S. OLYMPIA di Fiume

Eccoci alla vigilia dell'eccezionale incontro domani alle 15 sul campo neutro del Montalcone C. N. T. ed agli ordini dell'arbitro sig. Pinasco di Torino, le massime antagoniste del Girone D. si troveranno nuovamente di fronte. Le casacche bianco-nere dell'A. S. Udinese e quelle non meno gloriose di Fiume d'Italia, in questa decisiva gara diranno l'ultima parola: la vittoria ai più forti. Dopodichè, le due magnifiche squadre, difficilmente avranno occasione di ritrovarsi in incontri futuri di campionato. La favorita dalla sorte e dal merito, dopo la facile prova nelle prossime semifinali, se con tanti sacrifici sarà riuscita ad entrare nel novero delle elette di prima divisione, con minori sforzo potrà rimanervi e lasciar lontane le vecchie compagne di seconda.

Dando uno rapido sguardo al passato sportivo delle contendenti, nei loro confronti diretti, ben ricordiamo che tutte le lotte sostenute hanno lasciato di sè un grato ricordo, sia da vincitori che da vinti. Non è lontano il tempo del primo incontro in cui, nel girone di andata, del campionato 1924, gli Udinesi a Fiume, dopo una battaglia epica e senza precedenti, dovevano soccombere di misura per tre «goals» a due. Fu in quel giorno che Gino Bellotto si rivelò nelle sue magnifiche doti di terzino. Gioco soltanto nel secondo tempo al posto di difesa, dopo che ben tre volte la nostra porta era violata e lo assolse col motto «di qui non si passa». Solo, da metà campo tenne a rispetto ogni avversario e lui stesso tentò più volte impegnare direttamente il portiere fiumano. Allora i bianco neri furono cavallerescamente applauditi che almeno del pareggio, se non della vittoria, furono più che degni.

Nell'incontro di ritorno l'Olympia pure lasciò viva impressione sul campo di via Mentana, benchè avesse dovuto soccombere a sua volta di stretta misura. I fiumani ci furono lievemente superiori nel gioco accademico, impeccabile in special modo fra sostegni e gli avanti, ma ne no accorto in difesa alla quale fu imputabile il punto subito. Il gran pubblico, in quella occasione, ebbe anche a gustare un gioco, oltrechè bello, scevro totalmente da rudezze, ed avvolse vincitori e vinti in un interminabile applauso.

Prima di ripresentarsi alla ribalta del campionato in corso, la squadra del Carnaro fu, nuovamente ospitata sul magnifico campo della Polisportiva Friulana, in un incontro amichevole nel quale riescì bene ad ottenere il pareggio.

Accanto alla vecchia guardia fatta di vecchi elementi quali Gregar, Ossoinach, Philepich, Reich, per citare i più noti, anche il magnifico terzino Sendro già della nazionale ungherese, e fu questi l'artefice dell'affermazione fiumana. Esso poi patì in tempo da Fiume, dicesi per difetti tesserali.

Non vogliamo soffermarci sulle due ultime dispute tra udinesi e fiumani sostenute in questo campionato, perchè troppo recenti e d'altronde stranamente rassomiglianti con quelle precedenti, specie nei risultati. Tutto ciò starebbe a dimostrare che fra essi il vecchio conto è ancora aperto!

Abbiamo ieri fatto cenno, con un sereno senso di obbiettività, ai vari fattori che possono avere una certa influenza nel risultato dell'incontro, senza peraltro farci soverchie illusioni ottimistiche. Dall'Olympia bisognerà guardarsi bene. Essa è indubbiamente la compagine che, alla pari della nostra, è degna di entrare nella prima divisione. Anche in tempi andati fu preconizzata tale, e lo scorso novembre, quando con l'Udinese si trovava nelle posizioni retrostanti della classifica, il dottor Roiatti non errava scrivendo sulle colonne del «Calcio Udinese» che l'ultima parola dovrà scaturire dall'incontro Udinese-Olympia.

La dea Fortuna, l'eterna chimera del gioco del calcio, anche questa volta vi citerà la sua parte, che noi pertanto ci auguriamo non del tutto avversa. Ci fu troppo nemica nel passato. Oggi il pronostico non sia frutto di irriflessiva ragione o di egoismo sportivo. Una nuova vittoria, ultima e decisiva per i bianco-neri di Udine. Sia pure strappata ancora una volta di stretta misura, ma resti la vittoria ai nostri, perchè in ultima analisi, più calmi e sopratutto più volitivi dei fiumani.

Calma e volontà, ecco le preziose doti delle quali, in uno alla ottima classe e formali l'A. S. Udinese ci ha più volte dimostrato di possedere. Il Venezia, la Triestina e la stessa avversaria di domani ne sanno qualcosa a proprie spese.

***

L'imminente incontro ha preso i «supporters» un po' alla sprovvista. Non fu possibile, per ristrettezze di tempo, far effettuare un treno speciale, ma ciò non influirà certamente nel diminuire il numero dei partecipanti che con ogni mezzo di trasporto si daranno convegno nell'illustre cittadina giuliana.

Sappiamo con quale interesse attendono all'avvenimento i piccoli centri sportivi della Provincia e limitrofi, ed alle casacche bianco-nere non mancherà l'incitamento caloroso di S. Vito, Pordenone, Portogruaro, Cividale, Cervignano ecc. ecc.

Riuscirà una meravigliosa festa di sport, e più gradita se il nostro sincero augurio di vittoria coglierà nel segno. Ed ora tocca a voi, calciatori friulani; tutta Udine sportiva attende fiduciosa!

G. M.

———o———

La quarta tappa del circuito motociclistico d'Italia

MANTOVA, 24. — Ecco l'ordine di arrivo dei corridori partecipanti al quarto Circuito motociclistico d'Italia nella quarta tappa Pesaro-Mantova:

1. Farinotti su macchina «P. H.» (cat. 500) alle 12.57 alla media di km. 65.6622 all'ora — 2. Arcangeli su «Indian» (cat. 350), alle 13.5 — 3 Cavalieri su «Rudge» (cat. 5000) alle 13.17 — 4. Moresini su «Gilera» — 5. Bruscoli.

Seguono: Sassi, Rava, Coriolani, Ferramola, Forgaro, Brusi, tutti ad intervallo, Dall'Oglio e Mariani si sono ritirati per incidenti di corsa. Cavalieri si mantiene primo in classifica.

Cooperativa Consumo di Pagnacco

Domenica 26 corr. alle ore 10 ant. Assemblea Straordinaria dei soci, presso le scuole Comunali.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza; 2. Operazione di mutuo per acquisto Sede; 3. Varie.

Qualora andasse deserta la prima convocazione, s'intende riconvocata senza ulteriore avviso per domenica successiva alla stessa ora e luogo.

Il Presidente
Gennari cav. geom. Gius.

RINGRAZIAMENTO

Gratissimo verso gli amici per la prova di affetto datami con la presentazione dell'artistica pergamena, resa più preziosa dalla eloquente epigrafe e verso tutti coloro che si associarono alla gentile affettuosa manifestazione confermante i cari sentimenti di vera e profonda amicizia a mio riguardo, ritengo mio dovere il rivolgere le più sentite grazie a tutti i firmatari della pergamena ed in modo particolare ai Sigg. Consiglieri dei Comuni di Cividale e Torreano, che unanimi e tra i primi, vollero dedicare a me un così prezioso ricordo, in occasione della onorificenza conferitami dal Governo.

Cividale, 25 Aprile 1925.

Eugenio de Senibus

Penombre

Una vita

Il mio [illegible] così di me: Ogni tanto — di rado, purtroppo — un fascio di giornali, riviste, sono sempre accolte con gioia. Mi pare che da quelle carte escano i cari spiriti di venticinque anni fa. Gualtiero, Giannino Antona Traversi, un [illegible] di calembourgs; Arturo Colautti scriveva un articolo di fondo mezz'ora prima dell'uscita dell'Alba; Tullio Giordana annunziava per ... che avrebbe fatto cadere il ministero; Alfredo Oriani ... Milano, ... felsinee; Notari guadagnava due lire al giorno e dava gli appuntamenti ... Marinetti ci leggeva in redazione i versi di «Conquête des étoiles».

Dal pacco ottarno spicca il Rinascita, la bella rivista del fascismo — la rivista sintetica, simultanea, «Il Futurismo», delle copie del quotidiano «L'Impero» di Roma.

Leggo avidamente. Tutto ciò che riguarda Marinetti m'interessa, anche perchè amo moltissimo la persona, l'anima, profondamente buona. Di una comprensione psicologica che fa di lui un prodigioso uomo per Marinetti è un libro aperto. Marinetti è stato il primo italiano che abbia compreso Mussolini. Ti sapete quando? Nella settimana rossa del 1914. Mi ricordo una frase tipica di Marinetti su Mussolini direttore dell'Avanti:

— Sai, non è uomo per quella gente. Quella gente lo sbraneranno!

... Leggendo l'Impero, due nomi mi stringe il cuore: Boccioni! Un articolo su Boccioni intimo ... Boccioni ...

Una vita.

Morto a 36 anni, già circondato di gloria ... da parecchio. Da un buco o più il suo nome era diffuso ovunque, dalle sale dello accademia a quelle dei «varietés». Io sono grande amico di Boccioni cantava Castagna! Lo dove appariva Lui, era come se aprisse uno squarcio di azzurro su fondo di cielo piovorno. Aver dato tutto il mondo europeo. Tutto. Da Pietrogrado a Parigi. Aveva incantato Parigi. Mi ricordo che a Venezia la prima cosa che mi chiese la signora di Catulle Mendès fu: ci conoscete Boccioni? Sfogliando pagini di moderno ... e Non aveva che amici. Amici entusiasti. Poeta, pittore, scultore, ... oratore, ogni riceo donna! ... tutto questo a trenta anni.

Un giorno, come un brivido ... Boccioni morto.

Parve uno scherzo.

Morto?

L'aveva ucciso il calcio di un cavallo. Si avviava al fronte!

Verso nuove forme di gloria.

Morto Boccioni?

No, Marinetti, no. Eccolo qui ancora con noi. Ogni volta che lo si rammenta la camera dove lavoriamo appare irradiata di nuova luce. Come se entrasse ancora lui, col suo sorriso.

Certe vite si rinnovano eternamente nello spirito...

Ciao, Boccioni.

MIRIEL

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — Oggi e domenica ultime repliche del grandioso film «I miei bimbi» (il Calvario di un saltibanco), l'ultimo grande trionfo di Mario Guaita Ausonia, che tanto entusiasmo ha suscitato ieri sera decretato da un largo concorso di pubblico.

In preparazione: «La Via del Peccato». Interpreti i 14 assi della cinematografia italiana.

CINEMA CECCHINI. — Oggi dalle 17 in poi, ultime definitive visioni della splendida film dal vero: «Le meraviglie in fondo al mare». Domani alle 14.30: «I dieci comandamenti».

CINEMA TEATRO MODERNO. — Questa sera nuovo e attraente programma: «I tre vagabondi» — Varietà: Gino de Luca, cantante dicitore; Lidia Zani, la fine cantante; Madeleine e Czine, danzatrici originali.

La gara al piccione di Cividale rimandata

Una comunicazione telefonica da Cividale, pervenutaci all'ultima ora, ci avverte che le gare di tiro al piccione che dovevano svolgersi domani, domenica, causa inadempienza contratto dai proprietari piccioni, fu rimandata a data da fissarsi.

MERCATI DI UDINE

Bestiame. — Buoi a peso vivo 510, a peso morto 1015, vacche a peso morto massimo 860, minimo 490, vitelloni a peso vivo 670 a peso morto 940, vitellini a peso vivo 600 a peso morto 720, suini a peso vivo 610 a peso morto 720.

Foraggi. — Fieno dell'alta prima qualità da 25 a 29, seconda qualità da 23 a 24, fieno della bassa prima qualità da 20 a 21, seconda qualità a 10; erba spagna da 28 a 34, paglia da 26 a 28, strame scuro da 14 a 16.

Cereali. — frumento da 160 a 170, granoturco giallo da 95 a 100, granoturco bianco da 90 a 95, cinquantino da 90 a 98, segala a 155, avena a 110, orzo da pilare a 600.

Frutta e verdura. — Mele da 150 a 250, noci da 300 a 400, nocelle da 500 a 600, fichi secchi da 120 a 180, aranci da 180 a 200, limoni da 5 a 6 l'uno, arachidi da 380 a 420, susini da 500 a 600, asparagi da 450 a 520.

CORTE D'ASSISE

Alighieri Costantini condannato

Alighieri Costantini di anni 34, da Palmanova, è un personaggio che ha avuto il suo quarto d'ora di celebrità, quando nel 1920-21, infuriando la follia bolscevica fu uno dei principali agitatori. E come tale gli capitarono non pochi infortuni. Uno per esempio, di aver vilipeso durante un comizio a Palmanova, l'esercito e le autorità costituite.

Per questo infortunio sul lavoro, comparve ieri in assise.

Si scusò col dire che il maresciallo dei carabinieri che lo denunciò l'aveva con lui, ma i testimoni gli dettero torto.

Prima che i giurati procedano al verdetto l'imputato si alza e fa una breve dichiarazione:

«Ringrazio, egli dice, il P. M. per aver voluto portare il processo sul terreno politico. Ci tengo a proclamare la mia fede comunista: non ho la fiducia nella Giustizia borghese perchè è giustizia di classe».

I giurati nel loro verdetto, hanno affermato la colpevolezza dell'imputato.

In base a tale responso il presidente condanna l'Alighieri Costantini a due mesi e 15 giorni con il condono.

Stamane serenamente spirava nella tarda età di anni 87, la contessa

LUCIA di CODROIPO
ved. Groppiero

I figli, le nuore, i nipoti i congiunti tutti ne danno la dolorosa partecipazione.

Udine, 25 Aprile 1925

[redacted]

La Famiglia della compianta Signora

Maria Cinello ved. Toneatti

sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che con scritti e con l'intervento ai funerali vollero onorare la memoria della loro Cara Estinta e tributare conforto ai desolati congiunti.

Tarcento, 24 aprile 1925.

[redacted]

ULTIMA ORA

Popolo e Re

S. M. il Re è partito da Roma, con treno speciale per Milano, ieri alle 22, accompagnato dal ministro della Real Casa senatore Mattioli Pasqualini e dal primo aiutante di campo generale Cittadini.

Milano prepara all'Augusto Sovrano accoglienze entusiastiche. Il Sindaco e la Giunta hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! S. M. il Re risponde al vostro invito accorrendo quest'anno nella nostra città a porre la prima pietra di un grande edificio di scienza e di pietà, e di celebrare il 25.o anniversario del Suo Regno che la storia ricorderà come uno dei più gloriosi.

Milano, cuore possente dell'Italia che lavora, che pensa, che osa e che crede in se stessa, è degna di ospitare tra le sue mura il Re, che rappresenta una generazione rinnovata di fervida fede, di forza operosa. Entusiasmo di popolo e saluto vibrante di ogni cuore, dal più umile al più elevato cittadino, accolga Colui che impersona così altamente la Patria e la stirpe».

Anche le Associazioni patriottiche hanno pubblicato manifesti di saluto al Sovrano.

***

A Roma, si è costituito un Comitato che promuove e organizza una solenne manifestazione nazionale di omaggio affettuoso a S. M. Vittorio Emanuele III nel venticinquesimo anniversario del Suo Regno. La manifestazione si svolgerà nei 7 giugno prossimo, con partecipazione di tutti i Comuni d'Italia che invieranno a Roma i loro vessilli e i loro gonfaloni. Sarà formato un grandioso corteo, il quale muoverà da Porta del Popolo alla Tomba del Milite Ignoto ove sarà deposta una corona e quindi alla Reggia intorno alla quale si raccoglieranno gli auguri, le speranze, l'anima italiana.

***

S. M. il Re, S. M. la Regina e S. A. R. il Principe Ereditario hanno consentito ad essere iscritti come soci dell'Istituto Italiano di Igiene, Previdenza ed Assistenza Sociale, cui gli Augusti Sovrani hanno anche voluto fare un'offerta di lire 10 mila.

Il Gran Consiglio Fascista

ha tenuto ieri la II. seduta (ed oggi terrà la terza) della sessione. Udì la relazione dell'on. Farinacci sulla situazione generale politica del Partito, le cui forze numeriche vanno sempre aumentando; e l'approvò con plauso all'opera del relatore quale Segretario generale del Partito: opera che servì (dice l'ordine del giorno approvato) «a stringere maggiormente le file dei gregari, a stroncare in modo definitivo gli sporadici conati dei dissidenti locali e a costituire al Partito la superba efficenza dei suoi giorni migliori».

Furono udite inoltre: le esposizioni del ministro guardasigilli sul programma legislativo del governo; del ministro degli interni on. Federzoni sul problema della burocrazia; del ministro alle Finanze on. De Stefani sul decentramento amministrativo e sulla semplificazione dei controlli; le assicurazioni del generale Gandolfo, comandante supremo della Milizia, che questa conserverà sempre il suo carattere originale di forza volontaria al servizio del fascismo e della Nazione e di altri.

Importante la discussione sull'azione sindacale del partito fascista. Il presidente dei ministri on. Mussolini ha riassunto brevemente gli ultimi avvenimenti di carattere sindacalistico, impostando con ciò il tema della trattazione. Interloquì l'on. Rossoni, e così per la prima volta il Gran Consiglio ha preso contatto diretto con la organizzazione sindacale.

Prima di togliere la seduta, fu votato un ordine del giorno nel quale si constata «a confusione di tutti gli avversari, che il sindacalismo fascista può contare su forze imponenti, anche su masse urbane» come fu provato e documentato coi fatti negli scioperi metallurgici di marzo. «Ciò precisato (conclude l'ordine del giorno), il Gran Consiglio, mentre saluta con schietta solidarietà le moltitudini operaie raccolte nelle Corporazioni, riafferma la necessità del sindacalismo fascista, che deve non solo migliorare le condizioni dei lavoratori manuali, tecnici e intellettuali, ma preparare l'inserzione graduale e armonica dei sindacati stessi nella vita dello Stato, onde le masse lavoratrici siano sempre più un consapevole elemento di collaborazione».

Milano e la Fiera

MILANO 24. — I parlamentari stranieri che hanno partecipato alla conferenza interparlamentare del commercio, accompagnati dal presidente della camera on. Casertano, dal sen. Pavia e dall'on. Zimolo hanno visitato nel pomeriggio la fiera. I parlamentari dopo la visita dei vari padiglioni hanno espresso al ministro Nava, presidente della fiera viva ammirazione.

Il rappresentante jugoslavo a Sofia fa un invito a nome del governo sulle voci tendenziose

I comunisti continuano ad essere giustiziati

PARIGI 25. — L'inviato speciale della «Chicago Tribune» telegrafa da Sofia che i diplomatici esteri non credono che il numero dei comunisti giustiziati in base alla sentenza dei tribunali marziali o in altro modo uccisi, superi il centinaio. Essi calcolano il numero degli arrestati in tutto il paese intorno ai 2000. Che un buon numero di comunisti sospetti sia stato assassinato, va ascritto al fatto che il Governo non dispone di agenti disciplinatissimi.

L'incidente tra la Bulgaria e la Jugoslavia si è specialmente acuito in seguito alle dichiarazioni fatte dal ministro degli interni ai giornalisti esteri che il materiale esplosivo e le armi siano stati contrabbandati dalla Jugoslavia.

La polizia è riuscita a rintracciare un altro dei membri del comitato segreto comunista, tale Ivan Manoff. Avendo egli opposto resistenza all'intimazione di arrendersi, la polizia è stato costretta a fare uso delle armi. Nel conflitto, il Manoff è rimasto ucciso. Egli ha così diviso la sorte dei suoi compagni Janchoff e Minchoff uccisi nelle identiche circostanze giorni or sono. Il quarto capo della congiura, Marco Friedmann, si trova nelle carceri di Sofia.

Secondo dichiarazioni fatte dal ministro dell'Interno, i membri della organizzazione e le bande al soldo di Mosca, hanno stipendi mensili e speciali premi per i delitti commessi.

Viaggiatori provenienti dalla Bulgaria narrano che da ieri quasi tutti i treni, che arrivano dall'interno a Sofia, trasportano truppe di tutte le armi. Questo nuovo agglomeramento di truppe alla capitale è variamente commentato. Si prevedono sorprese. Intorno al palazzo reale è stato ieri rafforzato il cordone militare. Nei circoli militari si giustifica questa misura sostenendo che si hanno avuto le prove che i terroristi stanno tramando un nuovo attentato contro il Re. D'altra parte si dice che Zankoff, d'accordo con la Lega militare, prepari un colpo di Stato e che si accinga a rovesciare la monarchia proclamando la Repubblica. Egli in tal caso assumerebbe la presidenza.

Vivo malumore a Belgrado
Un energico passo a Sofia

BELGRADO 25. — In seguito agli avvenimenti pieni di incognite, che si vanno svolgendo in Bulgaria ed alle gravi accuse dei ministri bulgari contro la Jugoslavia, Re Alessandro ha fatto ritorno da Sarajevo a Belgrado.

Pasic ha pure interrotto il suo soggiorno a Ragusavecchia in Dalmazia, per fare ritorno in tutta fretta alla capitale.

Gli avvenimenti bulgari vengono giudicati con molto pessimismo.

Il ministro di Bulgaria a Belgrado, Vakarelsky, è stato chiamato dal ministro degli esteri Nincic con il quale ha avuto un colloquio. In tale colloquio sono state discusse le dichiarazioni dei membri del governo bulgaro circa l'atteggiamento tenuto dallo stato serbo-croato-sloveno nei riguardi degli emigrati agrari bulgari, accusati dal governo di Sofia di aver partecipato all'attentato nella chiesa di Santa Nedelia.

Il passo a Belgrado

BELGRADO 25. L'Agenzia Avala pubblica: *Il ministro di Jugoslavia a Sofia Ratitch si è recato dal presidente del Consiglio Zanchoff ed ha richiamato la sua attenzione sulle spiacevoli conseguenze circa i rapporti tra i due paesi che potrebbero derivare dalla diffusione di propositi tendenziosi.*

Profonda eco alla Camera francese per l'agguato comunista

PARIGI 25. — L'agguato comunista di ieri sera contro alcuni appartenenti alla Lega repubblicana nazionale, ha ... Mentre la folla usciva dalla sala ... furono sparati da parte di comunisti ... dei quali resisi confessi vennero arrestati — dei colpi di rivoltella, e vennero uccisi tre giovani della lega di Millerand. L'intervento della Polizia riuscì ad evitare un vero conflitto.

Il fatto sanguinoso ha avuto larga eco alla Camera.

Durante la discussione della interpellanza sull'attentato il deputato Taittinger applaudito dalla camera intera salvo che dai comunisti ha esposto le circostanze nelle quali l'attentato si è svolto dimostrando come esso sia stato organizzato dai comunisti con la partecipazione di numerosi stranieri. Taittinger ha chiesto al governo di proteggere i cittadini e la libertà di riunione e di vigilare per il mantenimento dell'ordine sociale, ed ha concluso affermando la propria fiducia nella giustizia francese e minacciando i deputati comunisti di rappresaglie. Ha preso poi la parola Jean Gary che ha dichiarato responsabili i comunisti dei tragici avvenimenti di ieri. Il presidente della camera Herriot e Leon Blum hanno in seguito salutato con commossa parola le vittime in nome di tutta la camera. Il socialista Morel ha infine biasimato i comunisti dicendo che essi turbano la libertà di riunione. Il ministro degli interni ha energicamente riprovato l'attentato. Egli ha constatato che la polizia ha fatto tutto il suo dovere. Il governo, egli ha detto, non resterà impassibile davanti a simili delitti. Esso collocandosi al di sopra delle questioni di partito assicurerà la protezione dei cittadini per il libero esercizio della loro libertà a condizione che essa non sia contraria alla pace pubblica e alla difesa nazionale.

Bisogna che il parlamento sia unanime nel riprovare la campagna di agitazione. Il ministro aggiunge che gli autori di tale attentato non possono essere uomini politici, ma volgari malfattori e conclude facendo appello alla concordia nazionale.

Il presidente del consiglio biasima gli autori del delitto ed aggiunge che spetta soltamente al governo di assicurare la sicurezza dei cittadini e la completa libertà di riunione. Due ordini del giorno sono stati in seguito presentati: uno del deputato Taittinger e l'altro da Dalimier Blum e Violette. Il governo dichiara di accettare il secondo, la priorità di tale ordine del giorno sulla quale il governo aveva posto la questione di fiducia è approvato con 330 voti contro 204. L'assemblea approva in seguito per alzata di mano l'ordine del giorno così concepito: *«La camera apprende con indignazione gli atti criminali che hanno insanguinato Parigi. Essa indirizza un commosso e deferente saluto alle vittime e alle loro famiglie e confida che il governo solo può assicurare l'ordine e la sicurezza dei cittadini a prevenire tutte le violenze che tendono a compromettere la libertà di parola di riunione e di manifestazione essendo il solo capace di precisare tutte le responsabilità; e passa all'ordine del giorno.*

[redacted]

Ringraziamento

La Famiglia Zamparo sentitamente ringrazia tutti coloro che parteciparono alle estreme onoranze, rese alla salma della sua amatissima

Rosa Zamparo

o che in qualsiasi modo ne onorarono la memoria.

Palmanova, 25 aprile 1925.

[redacted]

DOMANDE D'IMPIEGO

CERCASI serio piazzista per Udine. Ottime referenze. Ramo vini, olii. Scrivere Cassetta 18, Unione Pubblicità. Udine.

GIOVANE ingegnere darebbe anche a domicilio accurate ripetizioni, qualsiasi materia, scuole medie. Prezzi miti. Via del Pozzo 26.

CERCASI per pronta assunzione bravo ortolano trentacinquenne ammogliato senza figli per Udine esterno. Stipendio interessenza. Scrivere Cassetta 15 Unione Pubblicità. Udine.

PIAZZISTA provetto per collocamento lubrificanti primaria casa americana cercasi a provvigioni. Scrivere: Cassetta 9, Unione Pubblicità. Udine.

FITTI

AFFITTASI subito vasta cantina con impianto luce. Rivolgersi Pasticceria Silvio Savio, Piazza Venerio 3.

SI CERCA casa signorile indipendente, vicinanza linea tram con quattro o sei stanze, cortile legnaia, lisciviaia e, possibilmente rimessa automobile. Rivolgersi Cassetta 14 Unione Pubblicità. Udine.

AFFITTASI stanza ammobigliata persona sola, presso distinta famiglia, Poscolle 16, piano 2.

COMMERCIALI

NEGOZIO posizione centrale, con rilievo mobilio, affittasi. Rivolgersi Via Manin 14. Udine.

BUTTRIO: vendesi villa vani quattordici, annessa vigna e casa gastaldo, prossima stazione ferroviaria posizione invidiabilissima. Rivolgersi al geom. A. Beltrame. Buttrio.

VENDESI casa in Palmanova, piazza Vittorio Emanuele 5. Rivolgersi Negozio, Via Manin, 10. Udine.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

Ieri sera seguì l'annunciata serata in onore dell'attore brillante e direttore artistico Olimpio Gargano, con la sempre bella e simpatica operetta «Santarellina».

Teatro affollato. Molti applausi salutarono il Gargano e a scena aperta e a ogni calata. Assieme a lui, meritati applausi ebbero tutti gli altri interpreti. Questa sera si ripete «Madame di Tebe».

Ringraziamento

Il sottoscritto sente vivo il desiderio di esternare la sua imperitura riconoscenza all'*Ill.mo prof. Giovanni Bertolli*, primario del nostro Ospedale, che con una diagnosi difficilissima ed una cura appropriata seppe guarire perfettamente la sua mamma affetta da una gravissima malattia. Ringrazia pure di cuore il collega carissimo dott. Libero Furlanetto per la sua premurosa e preziosa collaborazione.

dott. *Giuseppe Talotti*

Pordenone, aprile 1925.

I CAMBI
BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 970 a 980; Belgio da 122 a 124; Francia da 126.75 a 127.25; Londra da 116.85 a 117; Nuova York da 24.30 a 24.40; Spagna da 346 a 350; Svizzera da 471 a 473; Atene da 41 a 44; Berlino da 577 a 584; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 72.30 a 72.60; Ungheria da 0.0337 a 0.0342; Vienna da 0.0340 a 0.0347; Zagabria da 38.90 a 39.15.

Rendita 82, consolidato 97.25.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 126.75; Svizzera 471.75; Londra 117; New York 24.345; Berlino (marchi oro) 578.50; Vienna 342; Bucarest 10.95; Belgio 123.30; Spagna 348.25; Praga 72.40; Budapest 0.034.

Rendita 82.25, consolidato 98.25.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 24 corr.: corso medio 79.62; singole Trieste 79.75; Milano 79.75; Roma 79.70.

Su e giù per la trattoria comunale

Il rappresentante del governo ad Udine, comm. Umberto Ricci, la mattina del Natale di Roma partecipò come è noto, ad un «rancio» della M. V. S. N. che si consumò alla trattoria comunale.

Poche ore dopo, parlando in un crocchio di personalità, fece l'elogio di tutta la minuta del rancio, ma specialmente delle paste al sugo. E parlò del funzionamento dell'Istituto delle Cucine popolari, aggiungendo che era «Socialmente doveroso» conoscerle e diffonderle. «Pranzare bene con tre e cinquanta» — disse il comm. Ricci — «significa oggi avere risolto un grandioso problema che onora qualsiasi paese».

***

In realtà, il problema economico assilla oggi ogni persona che non guardi solamente sè stesso, ma al gruppo sociale a cui appartiene e più in là. La vita è divenuta una battaglia aspra. Ogni genere aumenta, la marea dello scontento sale: gli arruffapopoli, se ne avvantaggiano per avvelenare gli animi di quegli ignoranti per cui in ogni calamità imprecano ai governi...

Piove... governo ladro!

Ed i governi non c'entrano.

Lo dice anche l'on. Nitti per bocca del figlio Vincenzo nella nota opera edita dal Gobetti di Torino «L'Opera di Nitti».

Udine è la città dove si è fatto molto bene anche in questo campo. Bisogna non solo dirlo, ma gridarlo forte, perchè è brutto l'andazzo della falsa modestia che copre il merito e rende meno valorizzate istituzioni il cui impulso sta nella valorizzazione. Dove c'è il benessere c'è la pace sociale. E questo senso di pace sociale che ora godiamo qui e che permette l'allargarsi di felici iniziative, va santamente propagandato.

Meno politica e più economia. Grandissimo aforisma sociale, rimedio a moltissimi mali interni ed esterni.

Ma veniamo alla somma:

Tralasciamo l'enunciazione del fatto. Tutti sanno che a Udine — come a Milano — vi è un Istituto della Cucina popolare con l'annessa trattoria comunale: che ne è presidente il cav. uff. Giovanni Bissattini, che ne sono direttori il cav. Rubbazzer, il rag. Attilio Conti, e Segretario il signor Gino Roussel.

Ma è l'opera che è veramente meravigliosa, così che quando ad una madre di famiglia si dice che con lire una e centesimi trenta si può — nel reparto cucina popolare — fare un pranzo composto di mezzo litro di minestra, carne con patate e pane, questa vi guarda con l'occhio smarrito di chi crede ascoltare la parola di un ospite del nostro magnifico manicomio provinciale.

Eppure è così.

Naturalmente, bisogna mettere da parte l'estetica. L'estetica delle cose sta all'economia domestica, come la rivista di parata in una trincea, a pochi passi dal nemico... L'estetica può essere il piacere estremo di chi non suda il suo pane, o, anche sudandolo, ebbe dal destino i mezzi per correggere — dirò così — tutto quello che nel mondo non sa di arte.

E del resto il lavoratore italiano cerca nel soddisfacimento dei suoi bisogni due sole cose: pulizia ed ordine, che sono appunto le doti precipue delle nostre cucine popolari. Le quali, viste a mezzodì, nel loro completo funzionamento, quando alle lunghe panche siedono i nostri bravi operai sereni, contenti, con il sano appetito della salute, si allietano molto più che quei grandi ristoratori alla moda dove talvolta sono persone stanche di ogni piacere della vita e per cui la lettura annoiata del «menu» rinnova il dolore di non poter trovare più esca di richiamo al proprio stomaco viziato.

Una lira e trenta centesimi: ottima minestra, copiosa porzione di carne con patate, pane...

***

Fra poco avremo l'inaugurazione della grande sala nei locali concessi dal Municipio e riadattati a totale spese dell'Amministrazione delle Cucine, con ingresso dalla parte della via dei teatri — mi dice con senso di legittimo compiacimento il cav. Rubbazzer.

— A totale spese della loro amministrazione? — chiedo molto meravigliato. — Ma come fanno a non essere in deficit?

— In deficit? No. Non facciamo certo guadagni, ma non siamo in deficit. Certo, con le nuove spese sostenute per i locali della Trattoria Comunale, avremo in seguito bisogno dell'aiuto dei buoni, degli Istituti cittadini, ma senza queste spese... Veda, fra poco questo vastissimo salone solatio che può invidiarci qualsiasi grande ristoratore sarà acquisito alla Trattoria Comunale. Potrà trovarvi maggiore benessere la clientela dei signori impiegati che finora sono un poco al ristretto debbono passare da una strada angusta...

— Aumenteranno i prezzi del mezzodì e della sera?

— No, no. Sempre lo stesso: tre e cinquanta, e sempre con quegli stessi spaghetti che il signor Prefetto ebbe la bontà di trovare così squisiti ed ai quali dobbiamo la sua visita....

— Eccole pronti — esclama il rag. Conti, invitandoci a prendere posto.

Avevo voluto infatti acquistare il mio buono di lire tre e cinquanta, anzi di quattro e trenta perchè in questo buono è compreso pure il quarto di vino.

Linda tovaglia; lindo tovagliuolo: compagnia simpaticissima di due giovani distinti che mi conoscevano molto bene.

Scambio di impressioni reciproche: nessuno comprende come si possa mangiare così bene e per così poco. Il condimento è di qualità prima. Sono aboliti i grassi, gli strutti. L'olio viene dalle Puglie, il burro è mangiabile col pane. Pietanze abbondanti. Per chi vuol darsi addirittura al pranzo vero e proprio, vi sono i supplementi a prezzo irrisorio... Servizio affidato a cameriere.... belle. Come si vede, l'estetica non manca. E che estetica, soliloquio guardando colei che mi serve.

— Si chiama Maria — mi istruisce uno dei miei giovani commensali.

Entra un reverendo sacerdote; si avvicina ad un tavolo, ordina quello che ha scelto della minuta, apre il suo giornale. Entrano due signorine molto ben vestite: si accomodano in un altro tavolino accanto ad un signore che ha l'aspetto di un fattore di campagna.

Finisco il buon pranzo.

Torno alla cucina.

E qui assisto alla distribuzione di circa duecento minestre ai bimbi della «Scuola e famiglia». Costano, ognuna, «trentacinque centesimi»....

E assisto pure al febbrile lavoro della distribuzione dei pranzi alle famiglie che se lo fanno portare a casa: alla distribuzione del pane e delle minestre, che si danno con i buoni che regolano ai molto indigenti, le famiglie caritatevoli, quei buoni che tutti dovrebbero acquistare, tutti, senza distinzione, per fare il bene. Il bene che è un dovere umano — come diceva il compianto Cardinale Ferrari — non una carità. Il bene che è così dolce compiere sulla terra dove tutti hanno il sacrosanto diritto di stare. Non solo. Ma meno peggio. Confortati dal sentimento di solidarietà delle persone che vivono in alto, sui gradini della società, alcuni dei quali è d'uopo ricordino che la Patria si serve principalmente col fare della carità, col farsi piccoli con i piccoli, umili con gli umili, amici dei poveri...

Sono uscito contento dalla Trattoria comunale.

Ho provato la stessa impressione che deve provare colui il quale non credendo più alla bontà, si imbatta in una di quelle anime victorhughiane dei «Miserabili», debba ricredersi ed amare ancora la vita.

Dunque: vi è gente che si preoccupa delle categorie sociali che non possono spendere molto, pur dovendo apparire nella società, e che sarebbero poveri senza la concezione di istituti modello come la «Trattoria comunale».

Dunque: la miseria è facilmente rimediabile qui ad Udine, attraverso la «Cucina economica».

Dunque: l'accattonaggio può essere superato...

Buona giornata, perbacco!

Ettore di Sant'Agata

La Casa Editrice L'Attualità protesta contro la protesta dei Combattenti palmarini

Palermo, 21 aprile 1925.

Ill.mo Signore,

In risposta a quanto il vostro corrispondente da Palmanova vi ha fatto pubblicare il 9 aprile u. s., da noi appreso solo ora per un ritaglio de *L'Eco della Stampa*.

Protestiamo energicamente contro l'affermazione sorprendente che la pubblicazione *«Amori in guerra»* di *Brenno* - destinata, *fuori commercio com'è*, ad omaggio-ricordo ai combattenti, abbia il contenuto di libello che tenda a menomare comunque le sante, eroiche virtù del popolo del Friuli, solo perchè nei facili amori descrittivi con un fine artistico, è fatta menzione di località friulane.

Nè poteva diversamente avvenire — desiderando presentare opera di realtà a quelli che la vissero per anni ed anni nella sua pienezza, e non di vuota retorica sentimentale - perchè proprio le belle Terre vostre ebbero l'onore e il martirio della guerra.

Tanto meno poi, perchè la pubblicazione viene da Palermo, è intaccata la gentilezza di animo siciliana che ha saputo e sa vibrare, ora e sempre, nella fraterna difesa, tra l'entusiasmo di tutta Italia coi generosi di tutta Italia, nel comune nome della patria.

Cogliamo l'occasione per inviarle in omaggio copia della pubblicazione «incriminata» perchè Ella, egregio Direttore, spassionatamente dica la Sua autorevole parola. Uniamo ancora altre nostre edizioni, che, pur nella loro modesta veste, hanno mirato ad una benefica e costante opera di propaganda di italianità, che è nel nostro programma.

Coi più vivi ringraziamenti per la pubblicazione che in omaggio alla libertà di discussione vorrà concederci, inviamo distinti ossequi.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 27 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Vito d'Asio, Spilimbergo.

Martedì 28. — Martignacco, Romans.

Mercoledì 29. — Mortegliano.

Giovedì 30. — Gorizia, Sacile.

Venerdì 1 maggio. — Gemona, Resia, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 2. — Pordenone, S. Giovanni Manzano.

Programma della banda

Programma che eseguirà la Banda Municipale domenica 26 aprile 1925 dalle ore 11 alle ore 12.30 in piazza Vitt. Em.

Tschikowsky - Marcia Militare — Grieg - a) Canzone del Solveig; b) Serenata francese — Verdi - Atto I. «Un ballo in maschera» — Wagner - Impressioni atto II. «Lohengrin» — Rossini - Sinfonia «Semiramide».

Al teatrino di Via Rivis

La Compagnia Filodrammatica di San Nicolò darà oggi 25 corrente alle ore 8.30 pomeridiane, via Nievo il sensazionale dramma «Il grande silenzio» di P. C. Ambrosi, scene drammatiche in tre atti. Questo lavoro vinse il primo premio al concorso di Brescia.

IL PATRIOTTISMO DEGLI STUDENTI

Gli Studenti del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine (anno scolastico 1924-25), per la ricorrenza del Natale di Roma, seguendo una nobile tradizione, si sono iscritti, per la XVII volta soci perpetui nel Libro d'oro della Società «Dante Alighieri».

ESAMI PER CONDUTTORI DI CALDAIE A VAPORE

Il Prefetto, con decreto di questi giorni ha indetto a Udine una sessione di esami per il conferimento di certificati di capacità alla condotta delle caldaie a vapore. Gli esami avranno inizio il giorno 1 giugno. La domanda di ammissione su carta da bollo da lire due, dovrà essere presentata entra il 10 maggio alla Prefettura.

Cronaca delle disgrazie

Ciclista disgraziato

Correndo in bicicletta lungo la via Tricesimo, nei pressi di Paderno, la quindicenne Aristea Driussi di Cipriano, dimorante a Paderno, via Vercelli 5, onde scansare un carro sopraggiungente, s'impigliava con la ruota nelle rotaie del tram. Cadde malamente, producendosi una ferita lacero-contusa alla gamba destra. All'Ospedale fu giudicata guaribile in una diecina di giorni.

Infortunio sul lavoro

Risveglio Tomasi, di anni 19 di Zaccaria, nativo di Dogna ma dimorante a Udine, viale Venezia 69, occupato presso la ditta Variolo, rimaneva ieri accidentalmente impigliato con un dito in un ingranaggio. Guarirà (gli pronosticarono all'Ospedale) in una diecina di giorni.

Colpita dal tetano

Due settimane fa circa, la contadina Giovanna Bicordini, d'anni 24, di Pietro, dimorante a San Giorgio di Nogaro, mentre lavorava nei campi, una scheggia le penetrò nel tallone destro, causandole una ferita non grave. Ella si medicò alla meglio, senza soverchia preoccupazione; e sembrava guarita. Senonchè ieri l'altro, dolori acutissimi sopraggiuntile improvvisamente, la obbligarono a ricorrere all'Ospedale di Udine. Quivi fu tosto ricoverata, presentando sintomi di tetano. I sanitari si riservarono la prognosi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Epilogo di un fatto clamoroso

In via Anton Lazzaro Moro, avveniva alcune settimane addietro un fattaccio che destò molto rumore e che ebbe ieri il suo epilogo in Pretura del primo Mandamento.

Certo Cesare Franz di Ciseris era stato abbandonato dalla moglie, Erminia Cuffolo, perchè tra i due vi era incompatibilità di carattere. La Cuffolo se ne venne a Udine a servizio presso l'Albergo S. Marco e passò quindi in altra osteria ove conobbe certo Guglielmo Jacob.

Il marito, rimasto a Ciseris, se ne accorò a tal punto che più volte scrisse alla Cuffolo invitandola a rientrare presso il focolare domestico. Rimanendo le sue lettere senza risposta, egli venne a Udine, e rintracciò la moglie mentre questa si trovava assieme al Iacob che egli però non conosceva. Dopo uno scambio assai vivace di parole si giunse alla pacificazione col patto però che il Franz facendo una pietra sul passato, avrebbe perdonato alla sua donna ed anche all'amante.

Assieme si avviarono in via Anton Lazzaro Moro, ma quivi giunti e sedutisi ad un tavolo di osteria, il Franz, nuovamente morso dalla gelosia, estraeva con un gesto fulmineo un rasoio colpendo al volto il rivale. Si può immaginare il pandemonio che accadde.

Il processo contro il Franz, si svolse ieri. Dopo l'escussione dei numerosi testimoni, il P. M. chiede la condanna del Franz a mesi tre di reclusione. Con molto calore il difensore avv. Michele Sartoretti parla del movente passionale e conclude sostenendo che al suo protetto venga almeno concessa la provocazione grave. Il Pretore accogliendo questa tesi condanna l'imputato a giorni 26 di reclusione computato però il sofferto.

Nel mondo degli affari

Scioglimento di Società

Con atti del notaio dott. Venanzio Pirona, le sigg. Bertoglio Giuseppina fu Filippo ved. Bertoglio e Bertoglio Anastasia-Maria e Iolanda fu Lodovico, di Udine, hanno sciolto la società di fatto fra di esse sussistente dal primo giugno 1919 per l'esercizio in Udine del commercio di ombrelli, bastoni, pelletterie, articoli da viaggio e affini, con negozio in via Mercatovecchio N. 4, nominando liquidatrice, con le facoltà di legge, la sunnominata sig. Giuseppina Bertoglio ved. Bertoglio.

Omologazione di concordato

Con sentenza di questi giorni il Tribunale ha omologato il concordato stipulato da Paolini Umberto commerciante in coloniali di Udine, con i suoi creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati immediatamente, e del 20 per cento ai chirografari, tosto omologata la proposta di concordato, colla garanzia del sig. Munisso Giacomo di Udine.

— Con sentenza dello stesso Tribunale, fu omologato il concordato stipulato dal fallito Calvi Cesare, commerciante in vini da Udine, con i suoi creditori, sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura e del 5 per cento ai chirografari, subito dopo la sentenza di omologa e colla garanzia della di lui moglie Ricchetti Alberta.

Retrodatazione

Con sentenza del Tribunale venne provvisoriamente determinata con il giorno 17 gennaio 1924, la data di cessazione dei pagamenti di Filello Ferdinando, dichiarato fallito con sentenza 24 marzo 1925, dello stesso Tribunale.

Domenico Del Bianco, Direttore respons.
Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919. N. 497)

Capitale e riserve al 31 Gennaio 1925 L.54.976.386,27

Sede Centrale: VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Gennaio 1925

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Effetti in portafoglio	96.149.604.08		
Effetti all'incasso	11.421.008.66		
Effetti riscontati	102.544.110.63		
		210.114.723	35
Conti correnti con Corrispondenti		82.242.949	66
Partecipazioni ad Enti e Società		20.172.500	—
Mutui chirografari ad Enti morali		4.100.000	—
Conti patrimoniali e diversi			
Numerario, fondi ed effetti a vista		309.398	50
Immobili per sede uffici		4.500.000	—
Mobilio e spese impianti		380.000	—
Titoli di proprietà dell'Istituto		13.300.577	55
Debitori diversi		16.790.399	47
Totale delle Attività		351.830.548	53
Spese dell'esercizio da liquidare		550.215	65
Beni di terzi			
Valori di terzi in deposito: a garanzia e cauzione	63.894.179 54		
Valori di terzi in deposito: a custodia ed ammin.	29.968.810 49		
		93.862.990	03
Somme totali a pareggio		446.293.781	21

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni			
Conti correnti con corrispondenti			105.682.615 82
Sezione di Credito Agrario - saldo c/c			14.507.676 24
Sezione Anticipazioni danni di guerra saldo c/c			36.557.615 18
Portatori di effetti riscontati			102.544.110 63
Conti patrimoniali diversi			
Creditori diversi			22.990.718 54
Cassa di Previdenza del Personale saldo c/c liquido			1.272.157 12
Risconto dell'attivo			7.849.645 11
Utili da assegnare - Esercizio 1924			4.795.833 11
Totale della Passività			296.409.074 78
Patrimonio netto			
Capitale versato		49.580.000.—	
Fondi di riserva: ordinario	3.405.461.49		
Fondi di riserva: straordinario	1.930.924.78		
		5.396.386.27	
			54.976.386 27
Rendite dell'esercizio da liquidare			1.045.335 18
Beni di terzi			
Depositanti di valori: a garanzia e cauzione		63.894.179 54	
Depositanti di valori: a custodia ed ammin.		29.968.810.49	
			93.862.990 03
Somme totali a pareggio			446.293.781 21

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi

Anticipazioni dirette	1.564.841.710	06
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	799.479.355	05
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000	—
Sovvenzioni Consorzio Industrie	46.395.570	30
Esborsi e finanziamenti a regolare	59.453.588	51
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	973.042.972	09
Debitori e partite diverse	2.923.197	89
Sezione ordinaria c/c - saldi attivi	36.905.254	40
Valori di terzi in deposito a garanzia	24.655.478	47
Somme totali a pareggio	3.616.495.071	77

Saldi passivi

Tesoro dello Stato: anticipazioni ordinarie	2.434.844.000.—		
Tesoro dello Stato: » Cons. industrie	65.000.000.—		
Tesoro dello Stato: Ant. Cons. Prov. Com. Trentini	18.635.355.05	2.518.479.355	05
Rimborsi introitati in contanti		65.994.799	02
Ricuperi diretti su operazioni		705.274	48
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		979.042.972	09
Creditori per somme introitate in contanti		2.740.981	77
Creditori e partite diverse		30.440.688	66
Sezione Ordinaria c/c - Saldi passivi		347.680	27
Depositanti di valori a garanzia		24.650.478	47
Somme totali a pareggio		3.616.495.071	77

IL DIRETTORE GENERALE
Rag. V. Friederichsen

IL PRESIDENTE
Avv. Max Ravà

IL RAGIONIERE GENERALE
Rag. U. Fiorio

I SINDACI
rag. F. Errera - ing. dr. V. U. Fantucci
avv. I. Moro - dr. E. M. Pasi

